

NOTA INFORMATIVA SULL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

In sintonia e ad integrazione di quanto previsto dall'art. 86 dello Statuto della Città e dal "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" n. 373, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 settembre 2015 (mecc. 2014 06210/049), esecutiva dal 28 settembre 2015, e modificata con Deliberazione del Consiglio Comunale DELCC 627/2021 del 19 luglio 2021, esecutiva dal 1 agosto 2021, si forniscono i seguenti chiarimenti sui criteri per accedere ai contributi.

Finalità

La concessione di contributi è finalizzata a favorire lo svolgimento di attività di interesse generale ed è comunque subordinata alla coerenza del progetto da finanziare con le finalità istituzionali del Comune e della Circoscrizione.

Chi può usufruire di contributi economici

Possono beneficiare di contributi economici le associazioni che non svolgono attività commerciale preminente rispetto ai fini sociali ai sensi dell'art. 86 comma 3 dello Statuto della Città di Torino, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale, iscritte nell'apposito Registro delle Associazioni della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/registroassociazioni/>, i comitati formalmente costituiti e altri soggetti senza fini di lucro con personalità giuridica che hanno sede o che svolgono la loro attività sul territorio comunale.

Gli enti senza fini di lucro che non hanno sede nel territorio comunale possono beneficiare di contributi purché l'attività proposta riguardi la comunità locale.

Non possono beneficiare di contributi, i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città, partiti politici o loro articolazioni e progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

Gli ambiti dei progetti finanziabili sono i seguenti:

- culturale, turistico, celebrativo
- educativo e formativo
- prevenzione e recupero del disagio giovanile
- socio-assistenziale, socio sanitario
- promozione della salute
- relazioni internazionali
- promozione di diritti umani, integrazione sociale e comunitaria
- sportivo e ricreativo
- tutela e valorizzazione dell'ambiente urbano
- protezione civile
- sviluppo economico

Modalità presentazione domanda di contributo

La domanda va presentata tramite istanza con modalità di invio indicate sul sito circoscrizionale, alla quale si allegano:

- progetto dettagliato (descrizione ampia del progetto presentato)
- scheda progetto (sintesi di quanto descritto nel progetto dettagliato)
- scheda preventivo
- curriculum soggetto richiedente
- documento d'identità dell'istante

Il modulo di istanza e i relativi allegati sono reperibili alla sezione modulistica del sito della Circoscrizione.

Il competente organo Circoscrizionale, con deliberazione, stabilirà la percentuale della quota di spesa che intende coprire per sostenere l'iniziativa.

Informazioni di carattere generale e impegni del soggetto beneficiario del contributo

Si fa presente che il contributo, per sua stessa natura, può coprire fino al massimo del 80% delle spese preventivate. È possibile coprire la quota di spesa non coperta da contributo mediante l'impiego di beni mobili o immobili in proprio possesso e/o mediante le attività volontarie dei propri associati. Tali costi devono essere previsti nel preventivo unito al progetto per il quale si richiede il contributo.

La quota relativa alle attività di volontariato non può superare il 5% del costo totale dell'iniziativa, fatte salve specifiche eccezionali situazioni che comportino un preponderante impiego di risorse umane, e dovrà essere oggetto di specifica e dettagliata dichiarazione resa dal legale rappresentante del beneficiario in sede di consuntivo.

È necessario richiedere, in tempo utile, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge necessarie per lo svolgimento della manifestazione.

Ogni forma di pubblicizzazione dell'iniziativa, nonché l'utilizzo del Logo, deve essere concordata con la Circostrizione e deve recare la dicitura "con il contributo della Circostrizione ..."; l'eventuale materiale pubblicitario stampato dovrà essere fornito alla Circostrizione e trasmesso in formato elettronico via mail, al fine di ottenere la divulgazione dell'iniziativa sul sito circostrizionale.

Il beneficiario del contributo si impegna a tenere la Circostrizione sollevata da ogni responsabilità in relazione a qualsiasi degli aspetti giuridici conseguenti alla realizzazione dell'iniziativa.

Entro quattro mesi dal termine dell'iniziativa, a seguito di comunicazione formale da parte della Circostrizione indicante l'avvenuta esecutività della Determina Dirigenziale di impegno per la concessione del contributo, occorre presentare dettagliato rendiconto delle spese sostenute e delle eventuali entrate percepite, nonché relazione finale sullo svolgimento dell'attività.

Il mancato rispetto di tale termine, se non adeguatamente motivato, costituisce sopravvenuta mancanza di interesse all'erogazione del contributo concesso e deve intendersi come rinuncia allo stesso.

La concessione del contributo sarà totalmente o parzialmente revocata, con il recupero dell'eventuale somma versata, qualora l'iniziativa non sia realizzata nei tempi previsti o lo sia in misura difforme, anche in relazione all'assenza di barriere architettoniche o alla mancata assistenza alle persone svantaggiate.

Ogni modifica al progetto presentato, resasi necessaria per eventi non previsti, dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla Circostrizione. In caso contrario la concessione del contributo potrà essere totalmente o parzialmente revocata, con il recupero dell'eventuale somma già versata.

Qualora, in sede consuntiva, risulti una differenza in negativo tra il costo preventivato e la spesa realmente sostenuta e documentata, il contributo sarà ridotto in proporzione.

Contributo in servizi

Qualora per la realizzazione del progetto per il quale è richiesto contributo economico fosse necessario l'utilizzo a titolo gratuito di beni mobili o di locali nelle disponibilità della Circostrizione, è necessario presentare contestualmente all'istanza di contributo anche le specifiche istanze la cui modulistica è reperibile sul sito circostrizionale.

Legge 122/2010

Si riporta l'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 122/2010: "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche".

Tale dichiarazione obbligatoria dev'essere compilata secondo le seguenti indicazioni suddivise in due opzioni:

- il Legale Rappresentante dichiara che si attiene a tale normativa (questo vale per le associazioni in genere);
- il Legale Rappresentante dichiara che la normativa non si applica; questa opzione riguarda solo alcuni Enti specifici tra cui le scuole pubbliche (Enti nominativamente previsti dal decreto legislativo nr. 165/2001), le società sportive, le APS, le Onlus...

Redazione del preventivo di spesa

Per quegli Enti che pur avendo preminente scopo sociale, per il loro regime fiscale recuperano Iva pagata ai fornitori, il preventivo dovrà indicare le spese al netto di Iva.

Si riporta di seguito un esempio circa il calcolo del contributo:

spese (come da preventivo)	€ 1.000,00-
entrate (come da preventivo)	<u>€ 200,00=</u>
spesa al netto delle entrate	€ 800,00-
richiesta di contributo (max 80%)	<u>€ 640,00=</u>
differenza non coperta da contributo*	€ 160,00

Costi diretti: sono i costi direttamente connessi e attribuibili al progetto finanziato.

Di seguito si riportano alcuni esempi:

- compensi artista, organizzatore, ospite, relatore, psicologo, insegnante, istruttore, professionista, docente, ecc... siano essi personale dipendente o esterni all'ente richiedente il contributo (la prima colonna dovrà riportare la seguente descrizione - esempio: 1 psicologo per 30 ore a € 25,00 all'ora; la seconda colonna il totale - esempio: € 750,00);
- spese di trasferta del personale (carburante, viaggio, vitto e alloggio) esclusivamente per i trasfertisti
- costo del materiale di consumo esclusivamente attribuibile al progetto e che esaurisce la sua funzione con il termine del progetto (specificare tipologia e quantità; esempio: no piccoli strumenti musicali, sì corde per la chitarra)
- noleggio attrezzature
- locazione immobili
- pubblicità
- pulizia aree
- SIAE

Costi indiretti: sono quelli non direttamente connessi con il progetto sostenuti dall'Associazione a prescindere dal progetto realizzato, perciò imputati pro-quota con un calcolo equo e debitamente giustificato. Si dovrà produrre documentazione di tali costi motivandoli e specificando la quota attribuibile al progetto finanziato.

Di seguito si riportano alcune tipologie di costi indiretti:

- assicurazioni
- utenze luce, acqua, gas
- riscaldamento e condizionamento
- spese telefoniche, accessi banche dati
- licenza d'uso software, gestione sito internet
- segreteria, amministrazione
- materiale di cancelleria e di consumo (piccola cancelleria usata dalla segreteria dell'Associazione, toner)

Alcune spese considerate come "indirette" potrebbero invece risultare spese dirette in quanto indispensabili per la realizzazione del progetto (esempio: per un progetto con sportello di aiuto telefonico le spese telefoniche sono da considerarsi dirette).

I costi indiretti saranno accettati nella misura massima del 10% dell'intero consuntivo e dovranno essere previsti già nel preventivo di spesa.

Modalità di rendicontazione per uso beni mobili e immobili di proprietà e attività di volontariato

Beni mobili e immobili

Per i beni mobili o immobili si ammette il costo di ammortamento degli stessi riferito esclusivamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa finanziata e calcolato conformemente alla normativa vigente. Per le attività sociali, culturali, sportive e similari è previsto un ammortamento dei costi di acquisto delle attrezzature pari al 20% annuo per cinque anni, da calcolare secondo la seguente formula:

(costo di acquisto x 20% di ammortamento) : 360 giorni

La risultanza sarà la quota di incidenza giornaliera dell'ammortamento che va moltiplicata per gli effettivi giorni di utilizzo a favore del progetto.

esempio:

costo acquisto videocamera € 1.500,00 x 20% = € 300,00 (quota di ammortamento annuo)

€ 300,00 : 360 giorni = € 0.83 (quota giornaliera di ammortamento)

€ 0,83 x 62 giorni di utilizzo per il progetto = € 51,46 (quota di ammortamento da indicare a rendiconto per la realizzazione di un progetto che necessita di utilizzare la videocamera per 62 giorni)

L'uso di beni mobili e immobili deve essere dettagliatamente descritto nell'apposita sezione della tabella del rendiconto, specificando tipologia e motivi di utilizzo del bene. Il costo dovrà essere documentato attraverso la fattura d'acquisto del bene intestato all'Ente richiedente e relativo pagamento. Tale documentazione non dovrà essere datata precedentemente ai 5 anni dall'utilizzo effettuato per il progetto in quanto in tal caso si considera che la spesa iniziale di acquisto sia stata già completamente ammortizzata.

Attività di volontariato

La quota relativa alle attività di volontariato, il cui ammontare non potrà superare il 5% del costo totale dell'iniziativa, fatte salve specifiche eccezionali situazioni che comportino un preponderante impiego di risorse umane, dovrà essere valorizzare nell'apposita sezione della tabella del rendiconto.

Il valore delle prestazioni volontarie non retribuite, che può essere reso esclusivamente dai soci dell'Associazione richiedente il contributo, deve essere determinato e rendicontato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere riferite all'attività prestata per il progetto.

Variazioni riguardanti il soggetto beneficiario

Si ricorda che eventuali variazioni riguardanti il soggetto beneficiario (sede legale, ragione sociale, legale rappresentante, ecc.) devono essere comunicate per iscritto alla Circoscrizione in tempo utile, allegando copia fotostatica autenticata dal Presidente dell'Associazione del verbale di assemblea contenente le variazioni. Per quanto non previsto dalla presente nota informativa, trovano applicazione le norme legislative vigenti in materia.